

MISSIONI FRANCESCANE PROVINCIA S. ANTONIO DEI FRATI MINORI
Via Guido Guinizelli, 3 - 40125 Bologna
Tel. 051.58.03.56 • E-mail: centromissionario@fratiminori.it • Website: missionifrancescane.fm

**IN QUESTO NUMERO** Bilancio sociale 2023: PROGETTI, STORIE, RISULTATI: il nostro anno in missione con te!

ANNO 3 NUMERO 1 PERIODICITÀ TRIMESTRALE POSTE ITALIANE S.P.A. D. 353/2003 (CONV. INL. 27/02/2004 NR. 46) ART1, COMMA 1, CN/BO - P. GUIDO RAVAGLIA, REDATTORE E DIRETTORE RESPONSABILE CON APPROVAZIONE DELL'ORDINE - AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 8563 DEL 22-04-2021 - EDITHINK SRL VIA DEGLI OLMETTI, 40E – 00060 FORMELLO RM



## L'invincibile speranza

di Fr. Pietro Pagliarini

Carissimi lettori di Missioni Francescane.

L'impressione è sempre quella della "goccia nell'oceano". Avendo come incarico di visitare e sostenere i nostri Frati missionari, vivo come una straordinaria Grazia la possibilità di vedere con i miei occhi il tantissimo bene che il Signore opera attraverso le nostre missioni. Eppure tutto quello di cui parla questo numero di "Bilancio sociale" (che pure dice solo una parte delle nostre realizzazioni) è solo una piccola goccia, a fronte dell'enormità dei bisogni di tante popolazioni e soprattutto dei giovani, in cerca di un futuro degno

per cui giocarsi la vita, invece di tentare la roulette del barcone nel Mediterraneo.. Sento la sproporzione tra il desiderio di offrire delle condizioni di vita umane a tutti e la piccolezza delle nostre possibilità, anche se confidiamo di cuore nella Provvidenza. Tuttavia credo che il nostro ruolo non sia tanto di risolvere tutti i problemi, cosa che ci supera, ma di accompagnare il cammino dei nostri fratelli e sorelle a cui siamo stati inviati per portare, anzi, per condividere il Vangelo "buona notizia" di liberazione per l'uomo. Allora gioisco nell'ammirare la crescita di questo "gigante" che è l'Africa, ricchissima di culture e potenzialità dei

suoi popoli, nonostante l'inefficienza e la corruzione dei suoi Governanti. Mi commuovo nel vedere la fedeltà dei nostri missionari in America latina: nonostante gli anni non più giovanili, continuano con grande passione ad occuparsi dei più piccoli e a far loro strada nella vita. Ringrazio Dio quando, dopo una telefonata con un Frate in missione nei posti più lontani (Russia, Cina, Oceania..), riconosco che il Padre si fa vicino ad ogni suo figlio, in ogni angolo

pag. 16-17

Emergenza terremoto

del pianeta e in ogni situazione di vita, specialmente quelle di più grave marginalità. A voi, che con la vostra grande generosità, ci avete permesso di vivere un altro anno di missione in mezzo a tanti popoli e Paesi, va il nostro più sincero ringraziamento; anche e soprattutto da parte dei bambini, delle mamme, dei giovani e degli anziani e ammalati, che riempiono le nostre case in missione con la loro invincibile speranza.

### IN QUESTO NUMERO TROVERAI:

#### **SPIRITUALITÀ PAPUA NUOVA GUINEA** Due missionari uniti nel Centro disabili "P. Antonino" pag. 18-19 canto: Francesco e il Creato **PFRI BURUNDI** Energia pulita e protezione pag. 20-21 Ampliamento del centro delle scuole pag. 6-7 sanitario presso il villaggio San Francesco **BOLIVIA** pag. 22-25 Tarata e Camiri, missioni **GUINEA BISSAU** storiche da rinnovare Pozzi di acqua pulita per i pag. 8-9 In memoria di fr. Zeffirino pag. 23 villaggi di Ponta Cabral **GUATEMALA** Maggior dignità per gli pag. 10 ammalati Costruzione della casa del pag. 26-27 piccolo Moisés e famiglia Borse di studio per maestre pag. 11 d'asilo **BILANCIO ECONOMICO** generale delle nostre missioni REPUBBLICA DEL CONGO Nuovo refettorio per i ragazzi **CON IL TUO AIUTO** pag. 12-13 di Brazzaville Programma nutrizionale all'Ospedale di Cumura Rifacimento dei tetti a pag. 14-15 Makoua **MAROCCO**

## Due missionari uniti nel canto: Francesco e il Creato

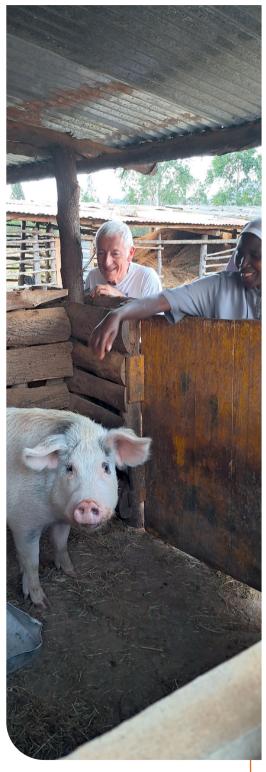
L'annuncio missionario è una strada a due corsie che unisce san Francesco e la natura: da una parte è il Laudatore che, come direttore d'orchestra, compone all'unisono le mille voci della natura, armonie, bellezze, fragranze. Dall'altra parte è la stessa natura che invita il Santo a espandere il suo cuore in una lode danzata al Creatore. (FF = Fonti Francescane)

A cura di Fr. Massimo Tedoldi



Sono come due voci che si chiamano e rispondono, che annunciano e accolgono, due voci che si indirizzano all'unica Parola che ha creato e formato ogni cosa nella propria inimitabile singolarità. Insieme le due voci narrano la mirabile fantasia di Dio che non si è mai ripetuto, godendo anzi di sigillare nell'essenza di ogni realtà il marchio esclusivo della sua armonia d'amore. I due missionari - Francesco e natura predicano l'uno all'altra questo prodigio incantevole di un Altissimo che si fa humus, del cielo sposato alla terra, di un Dio che non solo ci ha portati all'esistenza ma ci ha anche redenti con la sua morte e risurrezione: nel corpo di Cristo è come riassunta l'immensa pluralità degli esseri, e di rimando tutto l'universo è imparentato con la carne del Dio fatto uomo. Di questo parla la natura a Francesco, glielo ricorda continuamente e lo chiama a effondere il suo cuore in preghiere ed estasi. Parimenti Francesco tiene le sue vibranti omelie ai fratelli e sorelle che popolano il creato: «Fratelli miei uccelli. dovete lodare molto e sempre il vostro Creatore» (FF 424): «canta. sorella mia cicala, e loda con la tua letizia il

Signore Creatore» (FF 850). Francesco e creato vivono il loro rapporto nella profondità di quella connessione che ha la sua scaturigine nel Creatore: Francesco «sapeva bene che tutte provenivano, come lui, da un'unica fonte» (FF 1145). Il suo primo Biografo rileva che egli «intuisce la causa e la ragione che le vivifica» (FF 750). Per tale motivo, nessuna creatura ha paura di Francesco, come anch'egli non ne è intimorito. Il suo stato di innocenza lo rendeva del tutto sicuro nelle mani della Provvidenza, per questo egli si sente fiducioso fratello minore con e tra le creature. La loro mutua attrazione si fonda, perciò, nella connessione con Dio che li fa riconoscere come sue creature. una collaborazione chiamate ad reciproca, anzitutto nella lode corale al Creatore: nel canto, infatti, vibrano uniti nella gioia unendo insieme spirito, anima e corpo. Gli animali parlano con Francesco ed egli conosce il loro alfabeto semplicemente perché insieme si riconoscono sillabe di quella Parola creatrice che in tutti ha lasciato traccia del suo ineffabile significato. È questo continuo riferimento a Dio che forgia gli occhi di Francesco a vedere ovunque il Bellissimo nel bello, e i suoi orecchi a udire la somma armonia nelle voci del creato. Il senso nascosto degli animali, come di tutte le creature, è stato come un istinto soprannaturale attivato dall'attrazione di Francesco, a sua volta calamitato dall'amore di Dio. Francesco e la madre terra con tutte le creature annunciano la più bella notizia: siamo attratti dalla calamita divina che è l'amore del Signore. Da lui proveniamo, a lui siamo diretti. Ed è bello camminare verso di lui come fratelli e sorelle, in una gioiosa solidarietà che non esclude nessuno.



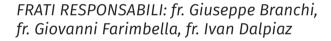
Fr. Enzo in visita alla fattoria del villaggio San Francesco in Burundi



## MISSIONE: Kayongozi







Il Centro Medicale è una delle attività del Centro Caritativo del Villaggio San Francesco di Kayongozi in Burundi, che accoglie 40 bambini disabili, 60 bambini con problemi (malnutriti, orfani di mamma perché morta al parto, affetti da qualche patologia, casi sociali presentati dell'amministrazione comunale), 40 adulti e anziani malati. Il Centro offre anche sostegno allo sviluppo sulle colline circostanti.

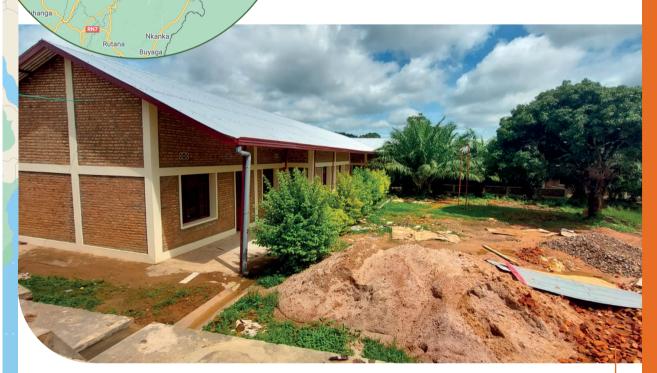
All'interno del Villaggio San Francesco fino a poco tempo fa trovava posto anche la scuola. Durante l'anno 2022, dopo vari incontri tra il Vescovo locale, il nostro Ministro Provinciale fr. Enzo Maggioni e la signora Debora Catarozzolo, si è deciso di costruire una nuova struttura scolastica all'esterno del Villaggio e di cederla in gestione alla Diocesi. Questo ha consentito di utilizzare il vecchio edificio scolastico per ampliare il Centro Sanitario esistente, **aggiungendo la sala operatoria** come richiesto dal governo burundese. La popolazione di Kayongozi supera le 10.000 persone, ma al Centro fanno riferimento anche persone che vengono da lontano.

L'intento principale del progetto è quello di ottenere una diminuzione della morte delle donne (anche ragazze molto giovani) al parto e di evitare la sofferenza del bambino durante il parto, che può comportare danni anche gravi e irreparabili.

Il progetto è stato realizzato **nel corso del 2023 (ampliamento dei locali e acquisto dei generatori)** e garantisce una

migliore assistenza sanitaria con l'uso della sala operatoria per interventi chirurgici e parti cesarei a vantaggio della popolazione locale. Prima era necessario trasportare le persone che avevano necessità di interventi chirurgici fino alla cittadina di Ruyigi a 29 km di strada sterrata oppure addirittura fino alla capitale Bujumbura a 192 km da Kayongozi. Soprattutto per le donne che

hanno bisogno di partorire con taglio cesareo è un grande vantaggio non dover intraprendere un lungo viaggio mettendo a serio rischio la vita dei neonati.



Centro medicale durante i lavori



olline Katare

Gasekanya

Burundi

Butegege

national Kibira « Colline Cumba

Rukinzo Muyinga,

Ruvia

Bugama

Kagera

**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **180.000 euro.** 

## PAESE: Guinea Bissau

## MISSIONE: Quinhamel





#### FRATE RESPONSABILE: fr. Michael Daniels

In Guinea Bissau l'unico modo per avere acqua è ricavarla dal sottosuolo attraverso i pozzi.

Quelli scavati manualmente non garantiscono la salubrità dell'acqua, perché non sufficientemente profondi, e non protetti adeguatamente; da qui le malattie che ne derivano. Nella zona piove per circa 4 mesi, seguiti poi da 8 mesi di clima secco totale. Vista la crisi climatica globale, se piove meno, si avrà meno acqua accumulata nel sottosuolo, quindi scarseggia anche nei pozzi.

L'intervento si sviluppa su due possibilità: una è recuperare i pozzi già esistenti, realizzati in passato e l'altra realizzare pozzi nuovi dove ancora non esistono; questo implica ricercare luoghi dove ci sia acqua per i villaggi che ne sono ancora sprovvisti. In entrambi i casi si installa una pompa alimentata da pannelli solari, una torre alta circa 6 metri con un serbatoio d'acqua di almeno 4.000 litri; rubinetti di erogazione e tubi che portano





Samine

Bissorã

l'acqua a distanza per creare più punti di distribuzione.

Questo garantisce meno distanza di approvvigionamento con un ridotto tempo di attesa per il rifornimento dell'acqua. In ogni luogo dove si realizza o riabilita un pozzo, si crea un comitato di gestione; la manutenzione rimane a carico della popolazione, fase non esente da difficoltà.

Grazie alla provvidenza dei pozzi è possibile, oltre che per l'uso domestico, utilizzare l'acqua anche per l'irrigazione di orti e frutteti per produrre alimenti per proprio uso e per la vendita presso mercati zonali o nella capitale.

La realizzazione dei pozzi è un'occasione anche per trasmettere nozioni di agricoltura senza trattamenti chimici, per evitare l'inquinamento delle falde acquifere. Attualmente recuperare un pozzo già esistente costa circa 7.000 euro, fare un pozzo nuovo costa circa 10.000 euro.





## PAESE: Guinea Bissau

## MISSIONE: Cumura

PROGETTO:

Maggior dignità per gli ammalati



36 letti da ospedale con movimento meccanico

Quinhamel

Samine

chor

Cacheu

2 container spediti via mare con: viveri, medicinali, materiale tecnico e sanitario



Quello che un tempo, nei primi anni '50 nel villaggio di Cumura, era un piccolo lebbrosario servito dai missionari francescani, oggi è l'Ospedale nazionale per le malattie infettive della Guinea Bissau. Tanta strada è stata fatta in 70 anni di storia di questo luogo, che ha visto la dedizione di tanti nostri frati, di medici e infermieri guineani.

Il cammino non si deve fermare ai risultati raggiunti, ma il nostro sforzo deve continuare a dare agli ammalati il miglior servizio possibile; San Francesco scriveva nella sua Regola che dobbiamo curare i fratelli malati "come vorremmo essere curati noi stessi" se fossimo al loro posto.

L'occasione di una Rsa di Voghera che ha voluto regalare dei letti ancora in ottimo stato ci ha permesso di attrezzare ancora meglio le stanze dei nostri degenti di Cumura e di dare condizioni di ricovero ancora più dignitose e igieniche.



**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **19.500 euro.** 



## PAESE: Guinea Bissau

## MISSIONE: Canchungo



#### PROGETTO:

Borse di studio per maestre d'asilo

#### FRATI RESPONSABILI: fr. Armando Cossà

La missione di Canchungo dispone di un centro di formazione professionale per maestre d'asilo, riconosciuto dallo Stato; il corso si sviluppa su 3 anni, con un massimo di 30 alunni per classe, quindi un totale di 90 studenti. L'inizio dell'anno scolastico è a gennaio. Gli alunni sono in maggioranza ragazze che hanno già conseguito il baccalaureato



Fr. Armando, Sr. Ermelinda. Fr Pietro e alcune insegnanti



I nuovi uffici della direzione

(corrispondente alla nostra "maturità") e che vogliono dedicarsi all'educazione dei bambini in modo professionale; queste ragazze (ma anche qualche ragazzo) sono generalmente provenienti da piccoli villaggi e non avrebbero altrimenti un'occasione di qualificazione professionale.

La responsabile del centro di formazione è Sr. Ermelinda, francescana guineana, persona competente e appassionata per il suo lavoro. L'ideatore e supervisore del progetto è fr. Armando Cossà, ora Custode della Guinea Bissau, ma fino al 2022 Parroco e direttore della scuola a Canchungo. Nel 2023 abbiamo sostenuto, per il secondo anno, questa attività formativa anche permettendo l'allargamento degli uffici della direzione, in modo da migliorare le condizioni di lavoro del corpo insegnante.



**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **30.000 euro.** 

## PAESE: Repubblica del Congo

## MISSIONE: Brazzaville



#### PROGETTO:



La cucina ora

#### FRATE RESPONSABILE: fr. Italo Bono

La casa di accoglienza "fr. Angelo Redaelli" dedicata all'aiuto per bambini e ragazzi "di strada" di Brazzaville continua a svilupparsi.

In totale il Centro ospita: 5 ragazze e 16 ragazzi, dagli 8 ai 22 anni; molti sono bambini abbandonati alla nascita, altri sono portati al nostro centro dalla polizia, altri ancora sono stati maltrattati e allontanati dalle stesse famiglie di origine. Ci sono due animatori (custodi) e una cuoca, nel week-end c'è uno degli ex-ragazzi che fa sorveglianza.

La situazione economica del Congo è peggiorata e i prezzi per i generi alimentari sono aumentati. Il Centro vive anche con qualche sussidio statale.



La cucina prima

Nel 2022 le Missioni francescane hanno aiutato fr. Italo a costruire l'ambulatorio che già da 1 anno rende un ottimo servizio non solo ai bambini Congo della casa, ma a tutto il quartiere sul quale è aperto, ogni giorno. Con l'arrivo di una pediatra in pensione si può chiedere l'innalzamento di livello; malaria e ferite dei bambini sono le problematiche più frequenti. In quest'anno 2023 è stata rinnovata la cucina, che prima era veramente inadeguata ad una preparazione igienica dei pasti: da notare che la domenica, giorno Kinshasa libero della cuoca, sono i ragazzi più grandi a cucinare per i piccoli. Fr. Italo ci ha chiesto

anche di aiutarlo a costruire un nuovo refettorio, adiacente alla nuova cucina e con l'aiuto di tanti benefattori abbiamo potuto realizzare anche questo bel progetto entro la fine dell'anno, per regalare un nuovo sorriso ai nostri ragazzi!





Il nuovo refettorio







**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **5.000 euro.** 



PAESE: Repubblica del Congo

MISSIONE: Makoua

## PROGETTO:

Rifacimento dei tetti a Makoua

FRATE RESPONSABILE: fr. Roch Ekoueremahe

Il progetto riguardava il distretto di Makoua (zona equatoriale, distante 583 km dalla capitale Brazzaville, nella Repubblica del Congo, ex colonia francese), nella regione detta "Cuvette centrale". In questa zona, il lavoro principale per sostenere la vita delle popolazioni è l'agricoltura; l'allevamento si pratica ma non è molto sviluppato. La popolazione è a maggioranza giovanile.

In questa nostra missione esiste il Centre Artisanal de Promotion Rurale (CAPR), un centro formativo nato con l'intento di avviare i giovani al lavoro e di sviluppare attività



generatrici di reddito. Nel CAPR sono stati installati laboratori di falegnameria, saldatura e panificazione. Il 26 aprile 2022, un uragano che è passato sulla città di Makoua ha portato via il tetto della nostra struttura per la lunghezza di circa trenta metri (30 m) lasciandola tutta scoperta. Quindi, il legno di riserva della falegnameria e il materiale dell'officina di saldatura hanno subito la violenza della natura dove piogge e sole ardente distruggono tutto.

Si è deciso pertanto di procedere a un rifacimento delle parti danneggiate della struttura e allo stesso tempo di rinnovare le attrezzature che erano già piuttosto vecchie e poco funzionali. Avendo potuto raccogliere i fondi necessari già nei primi mesi del 2023, i lavori sono stati avviati a fine febbraio e ultimati il 3 aprile.

#### Obiettivi da raggiungere con la ripresa delle attività del CAPR:

- sottrarre tanti ragazzi alla delinquenza giovanile che è un vero problema in questo contesto di povertà culturale e materiale
- cambiare le condizioni di vita attraverso il lavoro
- sostenere parte dei bisogni alimentari, sanitari e scolastici dei frati (Makoua è la casa di accoglienza delle nuove vocazioni francescane nel Congo)
- fare del Centro un luogo di incontri con la popolazione nella sua diversità senza escludere nessuno.



Il centro con il tetto riparato (aprile 2023)



Bandundu

**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **13.400 euro.** 

## PAESE: Marocco







FRATE RESPONSABILE: fr. Manuel Corullon



Il terremoto che ha scosso Marrakech e le regioni circostanti il 9 settembre 2023 ha lasciato una scia di distruzione e sofferenza che non possiamo ignorare. Come Frati Minori, siamo presenti in Marocco da ben 800 anni, con la missione di portare il Vangelo e condividere l'amore di San Francesco e Santa Chiara con il popolo marocchino. I nostri fratelli e sorelle sul campo, in particolare la comunità cristiana della Parrocchia di Marrakech, hanno fatto tutto il possibile per portare aiuto alle vittime del terremoto.

Tuttavia, la situazione era estremamente critica, soprattutto nelle zone rurali e montuose, dove la devastazione è stata più acuta e con temperature notturne sempre più rigide andando verso l'inverno, quando arriva anche la neve. Il Parroco di Marrakech, fr. Manuel Corullon, insieme con gli altri frati, ha cercato di aiutare come meglio potevano le famiglie gravemente colpite, in collaborazione con la Caritas locale.

Cibo, tende, stufe, lampade e medicinali sono stati urgentemente acquistati e portati con i fuoristrada per alleviare la sofferenza di chi ha perso tutto, senza dimenticare i migranti sub-sahariani in grave stato di necessità perché già male alloggiati nella zona vecchia di Marrakech, la più toccata dal sisma. Ma l'azione a favore dei terremotati non si è esaurita nell'emergenza: è stato attivato un progetto di costruzione di prefabbricati che ha portato, il 20 gennaio, alla inaugurazione del "Villaggio Caritas per abitazione provvisoria" a favore di 40 famiglie della comunità di Ouirgane. Riportiamo a commento della situazione, alcune frasi del racconto di fr. Franco Drigo, un nostro frate in missione a Meknes.

"Questa gente ci fa scuola. Questa gente, che alza gli occhi, guarda in alto e con fede salda dice: Dio è il più grande, grazia da Dio... col dolore di chi ha perso tutto, ma con il cuore grato a Dio di essere in vita e certo che i Suoi disegni incomprensibili sono troppo grandi per noi... e qui l'unica risposta adeguata è tacere. In questa terra, nuda e povera, come direbbe San Francesco, ho assistito a reazioni così toccanti in questi miei fratelli e nelle sorelle marocchini, che testimoniano una fede che raggiunge la profondità della vita."

(per leggere l'intero racconto inquadra il QR code qui a fianco)

I bambini e i ragazzi del villaggio di Ouirgane





**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **10.000 euro.** 

## PAESE: Papua Nuova Guinea

## MISSIONE: Aitape





#### FRATE RESPONSABILE: fr. Gianni Gattei

Fr. Gianni Gattei da settembre 2022 svolge la sua missione in un nuovo posto, l'isola del West New Britain, che si trova nel mare di Bismarck. Anche lontano da Aitape continua ad essere il Direttore del Centro per disabili "Padre Antonino" seguendo i lavori, i dipendenti, l'amministrazione. Il Centro, costruito agli inizi degli anni '70 come Centro di Riabilitazione dei lebbrosi, è cresciuto dopo il maremoto del 1998, dove molte persone hanno subito amputazioni e altri traumi, e varie agenzie hanno aiutato a costruire un dormitorio, una casa per la fisioterapia e il blocco amministrativo centrale. Tutte le altre case (9) più l'officina protesica furono costruite da P. Leone con aiuti dalla Provincia francescana dell'Emilia Romagna. La lebbra ormai è stata debellata, quindi adesso il Centro si occupa di ogni tipo di disabilità. Abbiamo vari programmi sostenuti dal Centro:

Educazione Speciale: per bimbi dai 2 ai 6 anni con 6 maestri. L'hanno scorso abbiamo costruito un'aula doppia con l'aiuto della parrocchia S.Antonio di Bologna. Il lavoro degli insegnanti è di seguire lo sviluppo di alcune disabilità minori a livello psichico, fisico e comportamentale. Alle lezioni partecipano anche i genitori ai quali si insegna come aiutare i loro bimbi a casa; oltre a questo gli insegnanti seguono i bambini disabili nelle scuole pubbliche come maestri di sostegno. Un giorno alla settimana si fanno visite specialistiche per la vista e l'udito.



L'officina protesica

Sostegno e formazione delle famiglie: legata alle attività del centro c'è la Community Base Rehabilitation che consiste nel visitare i disabili nei villaggi, formare le famiglie su come rispondere ai loro bisogni, costruire semplici strumenti per la riabilitazione a casa e il miglioramento delle loro condizioni di vita, in particolare attraverso la fornitura di cisterne e sistemazione dei tetti per la raccolta dell'acqua piovana. Spesso le sorgenti d'acqua sono lontane dai villaggi e diventa difficile per i disabili muoversi.

L'officina protesica e ortottica è funzionante ma necessita di materiale che si trova solo all'estero ed è molto complicato e costoso accquistarlo. Qui si riparano protesi e se ne costruiscono di nuove per persone che arrivano da tre differenti regioni, essendo l'unica officina in questa zona della Papua.

#### Progetto: Borse di studio per giovani universitari

Negli ultimi anni Fr. Gianni ha portato avanti il progetto delle borse di studio in sostegno dei giovani che dopo le scuole superiori vengono selezionati per l'Università in base al rendimento scolastico. A causa della mancanza di risorse economiche delle famiglie molti giovani hanno difficoltà a continuare gli studi. Le rette universitarie sono molto costose, ammontando in media a 2.500 - 3.000 euro all'anno. Fr. Gianni ha sempre chiesto alle famiglie di sostenere i loro figli con quello che hanno, il resto l'avete fatto voi cari benefattori con la vostra generosità. Una giovane laureata che ha usufruito della borsa di studio scrive per ringraziare:

"Sono Michelle, laureata in Economia Applicata all'Università di Tecnologia. Scrivo questa lettera come segno di riconoscenza verso di te, fr. Gianni, il Centro Missionario Francescano e i benefattori in Italia che hanno sostenuto economicamente i miei studi. Senza il vostro aiuto non sarei arrivata a questo traguardo. Il vostro aiuto nei miei quattro anni di Università è stato provvidenziale, mi ha permesso di dedicarmi agli studi senza altre preoccupazioni. Io apprezzo veramente l'opportunità che mi avete dato e l'impegno che avete messo nel sostenermi.

Tante grazie e possa Dio onnipotente continuare a benedire tutti ed estendere i confini dell'opera missionaria per raggiungere le persone sfortunate che stanno lottando per sostenere la loro vita. Cari saluti, Michelle"





**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto ha sostenuto fr. Gianni con la somma di **15.000 euro per il centro disabili e 10.000 euro** per le borse di studio universitarie.

## PAESE: Perù

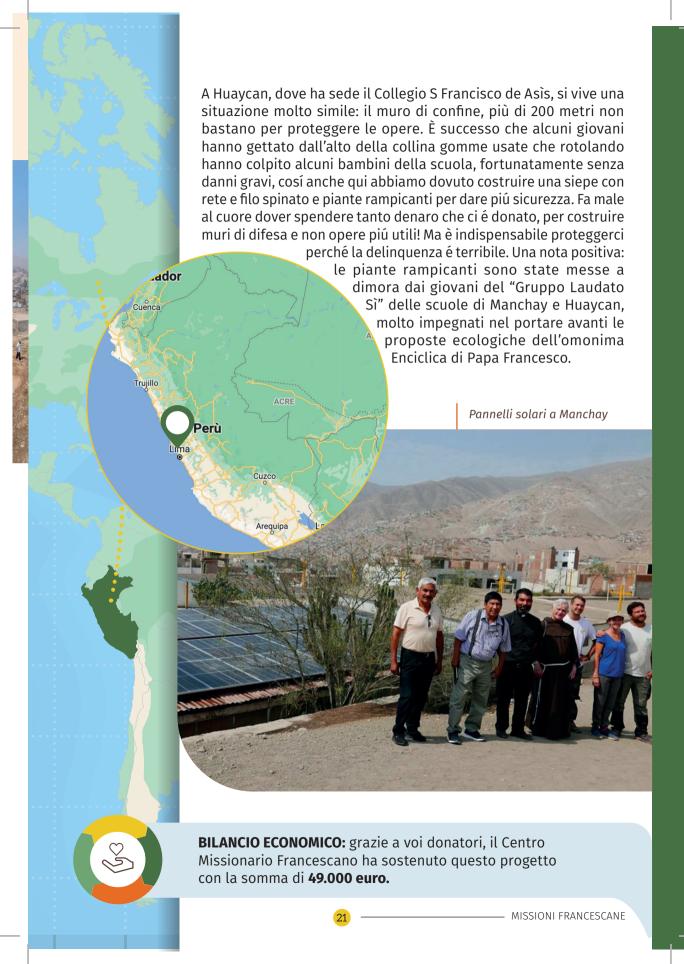
## MISSIONE: Lima





FRATE RESPONSABILE: Mons. Adriano Tomasi (padre Pachi)

Come Chiesa di Lima siamo impegnati da sempre, oltre che nel lavoro Pastorale, in opere educative e sociali soprattutto nelle periferie di Manchay e Huaycan a circa 30 km dalla città: sono lunghe vallate di sabbia, attorniate da colline estremamente aride. A Manchay, 15 anni fa, abbiamo costruito l'Istituto Tecnológico Superiore "Juan Pablo II"; nel corso degli anni, sulla collina adiacente l'Istituto, per migliorare l'ambiente, sono state messe a dimora 2500 piante che con un sistema di riciclaggio delle acque nere e grige vengono irrigate a goccia. Da tre anni, grazie alla presenza di alberi, erbe e fiori, abbiamo un'abbondante produzione di miele. Un'esigenza importante era di trovare fonti di autosostentamento e di risparmio energetico, così sul tetto dell'Istituto è stato installato un impianto di pannelli fotovoltaici. Con questo progetto, oltre ai benefici economici ed ecologici, è stato possibile avviare un nuovo indirizzo professionale sulle energie rinnovabili. Con il notevole aumento della popolazione in questi ultimi anni sono subentrati problemi sociali molto pesanti, i furti e i danneggiamenti sono all'ordine del giorno. Nel mese di luglio anche i nostri volontari francesi hanno subito un attentato, fortunatamente senza conseguenze. Da qui è nata la necessità urgente di recintare la proprietà per salvaguardare il lavoro fatto in tutti questi anni ed è stata posta una rete con filo spinato coperta di piante rampicanti lungo il perimetro del terreno di proprietà della Parrocchia.



## PAESE: Bolivia

MISSIONI: Tarata





Aregulpa

Aregulpa

La Paz

Moquegua

Cochab

Arica

Iquique

Lyuni

Reserva
Accional Los
Accion

FRATE RESPONSABILE: fr. Ivo Riccadonna

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:** il rifacimento di buona parte della cinta muraria che nel tempo si era notevolmente degradata.

La costruzione del Convento di Tarata risale al 1792, come Collegio di Propaganda Fide. Da qui è nata la presenza dei missionari francescani in Bolivia, provenienti principalmente dalla Spagna e dal Perù. Partendo da questa prima stazione missionaria, nel corso della storia i Frati francescani hanno raggiunto tutte le zone del Paese con le sue varie etnie. Nel 1834 arrivarono i primi missionari italiani. Nel 1950 il Convento viene affidato ai Frati Minori della Provincia Tridentina di S.Vigilio; fu la loro sede principale fino al 1962 quando venne eretta la Prelatura di Aiquile. In seguito, il Convento venne affidato alle cure dell'Ordine di Santa Chiara per vent'anni. Nel 2006 comincia il restauro completo. Ora il convento è diventato un Centro di Spiritualità che ospita studenti delle scuole, sacerdoti, religiosi, religiose e laici impegnati per periodi di ritiro e momenti di formazione.

**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **40.000 euro.** 





#### In ricordo di...

Fr. Zeffirino Guzzo si è spento giovedì 30 marzo 2023, all'età di 94 anni nella città di Cochabamba in Bolivia.



Nato il 29 ottobre 1928 a Cinte Tesino (TN), fu ordinato sacerdote il 14 marzo 1954 e a gennaio del 1959 partì per la Bolivia. La sua vita pastorale e missionaria si è svolta soprattutto nel territorio della Prelatura di Aiquile, dove era arrivato con il primo gruppo di francescani destinati a questa zona.

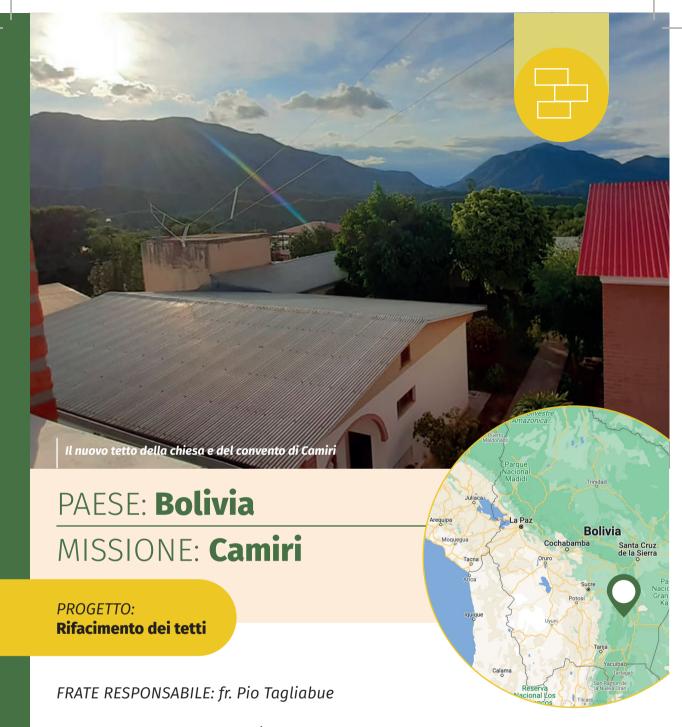
Qui, viste le condizioni economiche e sociali della gente, aprì la prima farmacia e fu tra i fondatori della Cooperativa di Risparmio e Credito San Pedro.

Passò poi a Pasorapa dove fece costruire il secondo campanile. Nel 1968 fu a Omereque per l'accompagnamento morale e spirituale dei campesinos, contribuendo allo sviluppo agricolo di quella fertile valle. Passò poi per varie parrocchie del Chapare e a Wayapacha e ancora a Mizque, Omereque e Totora. Nel 1987 si fece promotore della Cooperativa Elettrica Totora con la messa in funzione della centrale elettrica di Epizana.

Nel 1993 fu trasferito a Pocona, dove è ricordato per la costruzione di un convitto che accoglie tuttora ragazze e ragazzi delle scuole secondarie, provenienti dalle comunità rurali più distanti, per garantire la loro formazione scolastica. Fu anche promotore della cooperativa per l'acqua potabile del paese di Pocona e dintorni. Oramai anziano accettò l'incarico di vicario pastorale a Villa Granado e poi ancora un breve periodo a Mizque, concludendo il suo pellegrinaggio terreno nella casa Francescana San Carlos di Cochabamba.

Nel suo cammino francescano si è distinto per la vicinanza ai poveri, si è dedicato con zelo ardente all'edificazione del Regno di Dio nelle realtà in cui Dio gli ha concesso di vivere la sua vocazione come religioso francescano.

Grazie fratello Zeffirino per la tua vita esemplare, sempre dedicata alla sequela di nostro Signore Gesù Cristo al modo di San Francesco d'Assisi.



Il convento di Santa María de los Ángeles si trova a Camiri, nel Vicariato Apostolico affidato all'Ordine Francescano, terra di missione che fin dalle sue origini è stata frequentata da missionari italiani provenienti da diverse Province. Dopo la metà degli anni ottanta si verificarono migrazioni da luoghi diversi che fecero crescere la popolazione di Camiri ed emersero ulteriori vocazioni locali. Con l'aumento del clero nazionale e locale all'interno del Vicariato si decise di consegnare la casa parrocchiale e la cattedrale al Vescovo e al suo clero diocesano. I frati missionari italiani delle Province di Toscana, Lombardia e Trentino, ritennero conveniente costruire una nuova casa francescana alla periferia



della città, realizzata da fr. Davide Cattaneo, missionario della provincia Lombarda. L'opera consisteva nella costruzione della chiesa, delle aule per il catechismo e degli alloggi per i frati; furono costruiti anche 25 alloggi per famiglie povere. Successivamente venne costruito il convento, per ospitare più missionari. Dopo 33 anni, si è resa urgente un'opera di manutenzione straordinaria dell'intera struttura, in particolare il tetto della chiesa, le aule del catechismo e la casa dei frati francescani.

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:** mantenere gli edifici in condizioni ottimali per la continuazione dell'azione pastorale dei Frati, nell'ambito della Provincia Missionaria di San Antonio in Bolivia.







**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **20.000 euro.** 



## PAESE: Guatemala

## MISSIONE: Moyuta





SUORA RESPONSABILE: suor Silvia Noemi Donado Salguero

Moisés è un bambino di dieci anni sostenuto a distanza da una famiglia italiana. Vive a Moyuta in Guatemala ed è seguito, insieme alla sua famiglia, dalle Suore Francescane. La sua è una famiglia molto povera. I genitori lavorano saltuariamente e non avevano una casa dove vivere. Si riparavano in alloggi di fortuna, ma qualche volta dormivano per strada anche con il cattivo tempo. Suor Silvia Noemi, che segue il sostegno a distanza in questa zona, ha segnalato il problema e ha chiesto un aiuto straordinario per poter costruire una casetta per Moisés, i suoi fratellini e i suoi genitori.





Suor Silvia Noemi ci scrive ringraziando per aver terminato il progetto di costruzione della casa:

"A nome dei genitori e dei fratelli del piccolo Moisés GRAZIE per l'opportunità che gli avete offerto realizzando la costruzione della loro casa, rendendoli una famiglia felice. Ho ancora impresso il sorriso sul volto della mamma Elena quando le ho parlato della possibilità di costruire la casa. Le sue parole sono state "Dio benedica coloro che fanno questo per noi", e quando ha visto che finalmente la casa era una realtà, con le lacrime agli occhi mi ha detto: "Ora smetterò di soffrire, non mi bagnerò più, avremo un tetto sulla testa e non ci scacceranno più dai posti dove trovavamo riparo, perché questa è casa nostra".

Per questa meravigliosa azione, e per tutto quello che avete fatto per il nostro bambino, noi Suore Francescane siamo molto grate a Dio e alla Vergine. Che vi benedicano e vi permettano di essere fedeli alla vostra vocazione."



Moises

**BILANCIO ECONOMICO:** grazie a voi donatori, il Centro Missionario Francescano ha sostenuto questo progetto con la somma di **5.000 euro.** 

#### BILANCIO ECONOMICO GENERALE

#### Missioni francescane del nord Italia – 2023

L'anno 2023 ha visto un impegno crescente delle Missioni francescane a sostegno dei tanti progetti di sviluppo che i nostri Frati, insieme alla Suore e alle comunità cristiane, portano avanti da molto tempo, con grande fedeltà. Come sapete, abbiamo due missioni particolarmente legate alla nostra Provincia francescana del nord Italia, che sono la Guinea Bissau e il Burundi, a cui va la maggior parte delle nostre risorse (il 60% del totale). Abbiamo frati missionari in ogni continente e cerchiamo di aiutare tutti, perché tutti meritano di sentirsi appoggiati dalla loro "famiglia" francescana che li ha accompagnati e inviati in missione. Segnaliamo l'importante sostegno alle opere nel Congo, per scuole e ospedali, la continuazione della costruzione della nuova chiesa parrocchiale in Tanzania, le mense scolastiche e i convitti in Bolivia.

In questo numero dedicato al bilancio dei progetti realizzati, non potevamo raccontarvi tutto, ma per completezza qui riportiamo tutte le cifre dell'aiuto economico che siamo riusciti a mandare in missione, grazie a voi!

PAESE	CONTRIBUTO
Burundi	563.000€
Guinea Bissau	310.000€
Bolivia	129.250€
Congo RDC	105.100€
Tanzania	100.000€
Perù	40.000€
Terra Santa	40.000€
Russia	35.000€
Papua Nuova Guinea	35.000€
Congo Brazzaville	31.000€
Guatemala	20.100€
Gibuti	15.000€
Marocco	11.250€
Mauritius	10.000€
Uganda	6.000€
T	OTALE 1.450.700€







PROGETTO DELL'ANNO 2024

# Centro nutrizionale in Guinea Bissau

FRATE RESPONSABILE: fr. Laurentino Okica

L'"Hospital de Cumura" si trova nella Missione Cattolica di Cumura, Sede Amministrativa di Prábis, Regione di Biombo. È un'istituzione ospedaliera di riferimento nel Paese, e lo è stata nel contribuire attivamente alla risoluzione dei problemi di salute dei nostri fratelli malati. L'Ospedale dispone complessivamente di 122 posti letto e 173 operatori, distribuiti su 2 poli ospedalieri.



PRIMO POLO:

l'Ospedale del Morbo di Hansen (lebbra)

SECONDO POLO: **Ospedale Generale** (Materno e Infantile)



Le mamme con i bambini al centro nutrizionale ambulatoriale per la salute materno-infantile

L'Ospedale di Cumura è la struttura sanitaria del Paese che più accoglie pazienti affetti da lebbra, tubercolosi e HIV. Accogliamo anche bambini malnutriti, soprattutto quelli che sono sieropositivi e le donne incinte portatrici di HIV. Investiamo nel migliorare la dieta di questi pazienti quando sono ricoverati e non solo, perché una volta al mese distribuiamo cibo (latte, riso, olio, zucchero, fagioli, ecc.) ai pazienti seguiti in ambulatorio.

I beneficiari di questo progetto sono i pazienti ricoverati e quelli che vengono seguiti in regime ambulatoriale e che sono anche malati di tubercolosi e HIV come i bambini malnutriti e i lebbrosi. Secondo lo studio effettuato, il basso peso dei bambini alla nascita (<2,5 kg) è legato a un cattivo stato di salute nutrizionale e di salute generale della madre.

Come sappiamo, un bambino denutrito nel grembo materno della madre è esposto ad un rischio maggiore di morte nei primi mesi e anni di vita. Coloro che sopravvivono hanno una funzione immunitaria compromessa e un maggior rischio di malattia. Un bambino nato con peso basso tende ad avere un QI più basso e carenze cognitive, riduzione dell'apprendimento, delle capacità lavorative e produttività. Per quanto riguarda i pazienti affetti da HIV, la malnutrizione può peggiorare gli effetti della malattia e accelerare l'evoluzione delle malattie legate all'HIV. Per ottenere un buon risultato dal monitoraggio di questi pazienti, è necessaria una nutrizione corretta.



## Obiettivo generale:

Contribuire ad una buona alimentazione dei pazienti ospedalizzati, attraverso l'acquisizione di prodotti di ristorazione e la formazione del personale di cucina.

## Obiettivi specifici:

1. Fornire cibo sufficiente, nutriente, appropriato e sicuro durante tutto l'anno 2024 al fine di consentire una rapida guarigione a tutti i pazienti ricoverati all'ospedale di Cumura (fornitura di cibo adeguato in termini di quantità, qualità e varietà in modo stabile e regolare)

2. Svolgere 4 corsi di formazione nel Servizio Alberghiero Ospedaliero sulla trasformazione degli alimenti per la sicurezza alimentare e una buona alimentazione per un anno

(NB: l'obiettivo è svolgere questi corsi di formazione durante tutto l'anno 2024 al fine di cambiare radicalmente la qualità del cibo per i pazienti).

Attesa dai donatori : 59.760 euro (80%)

GRAZIE!

#### **BILANCIO ECONOMICO:**

Previsione di spesa per l'anno 2024: **74.700 euro (100%)** 

Contributo locale: 14.940 euro (20%)





PER COSTRUIRE INSIEME IL SUO FUTURO!

#### con il tuo sostegno annuale.

aiuterai un bambino del Burundi o della Guinea Bissau a studiare e a crescere attraverso il cibo, le medicine, i vestiti e tutto il necessario per lui e per la sua famiglia. UNA VOLTA ALL'ANNO RICEVERAI A CASA LA FOTO DEL BAMBINO A TE AFFIDATO CON LE NOTIZIE SULLA SUA VITA.

#### > COME INIZIARE IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA?

Scrivi a <u>sostegnoadistanza@fratiminori.it</u> oppure chiama il numero 3333227061. Nadia sarà felice di rispondere alle tue domande.

#### > COME CONTRIBUIRE AL SOSTEGNO A DISTANZA?

Con un'offerta corrispondente alle proprie possibilità. Orientativamente la donazione è di 300€ all'anno (meno di 1 euro al giorno) in un'unica o più soluzioni a seconda delle tue esigenze familiari.

Visita il sito www.missionifrancescane.fm/ oppure inquadra qui con il tuo telefono e ti contatteremo il prima possibile.



#### > PER AIUTARCI CON IL SOSTEGNO A DISTANZA ED I PROGETTI IN CORSO

- BOLLETTINO POSTALE c/c n. 1058219260 intestato a Fondazione Frati Minori Onlus
- BONIFICO BANCARIO intestato a Fondazione Frati Minori Onlus IBAN IT90K0306909606100000061036

Tutte le tue donazioni sono deducibili fiscalmente nella dichiarazione dei redditi comunicandoci il codice fiscale

